

# STATEMENT

## «Una trasparenza che è fonte di ispirazione»

«Nel 2017, le FFS hanno realizzato con l'assistenza del dipartimento delle costruzioni e dei trasporti del Cantone di Basilea Città un mandato di studi in ambito urbanistico che ha coinvolto quattro diversi team: due basilesi (Christ & Gantenbein e HHF Architekten) e due zurighesi (EM2N Architekten ed EMI Architekten).

Questi quattro studi sono stati selezionati in base alle raccomandazioni del comitato di valutazione. La conoscenza e la capacità di gestione di contesti urbani simili e l'esperienza nello sviluppo di compiti tanto specifici hanno contribuito alla scelta di invitarli direttamente. Nel quadro della selezione volevamo inoltre tenere in considerazione studi con sede locale. I team di progetto hanno rinforzato le proprie fila con progettisti esperti nel campo del traffico, architetti paesaggisti, sociologi e altri specialisti.

La procedura si è svolta in maniera aperta con due incontri intermedi e uno finale.

In questo contesto i quattro team hanno avuto modo di valutarsi a vicenda e porsi reciprocamente domande, e lo stesso hanno potuto fare gli specialisti che si sono confrontati con le condizioni quadro poste da committenza, autorità ed esperti esterni. Nel complesso, la trasparenza di questa procedura è stata per i team una fonte di ispirazione reciproca che ha portato a valutare nuovi approcci risolutivi e in parte a un riorientamento degli obiettivi.

Per l'area Wolf, le FFS comunicano ampiamente con il pubblico fin dal 2016, tenendo conto degli interessi degli utenti dell'area, stakeholder e gruppi di interesse. Questo tipo di procedura partecipativa ha il pregio di far emergere tempestivamente i possibili conflitti, offrendo spunti per soluzioni sostenibili.

La comunicazione passa per eventi informativi, articoli dei media e workshop nel corso dei quali vengono analizzati nel dettaglio temi centrali come destinazioni d'uso, mobilità, urbanistica e identità dell'area, così come aree verdi e libere, elaborando congiuntamente soluzioni. Le considerazioni che ne derivano confluiscono poi, previo esame e nella misura del possibile, nelle successive fasi di progettazione. Attraverso il precoce coinvolgimento dei gruppi di interesse siamo stati in grado di riconoscere per tempo importanti esigenze, facendo sì che temi e requisiti potessero essere inseriti nel programma dello studio urbanistico già dettagliatamente.»

*Philippe Marti, FFS Immobili, responsabile progetto Investimenti immobiliari – Sviluppo*